

**COMMERCIO**  
in ginocchioImpianto chiuso per mancanza di gestori  
Parin: «Ostaggio delle società petrolifere»  
La protesta sbarca in consiglio provinciale

# Guerra della benzina, sos all'Europa

## *I gestori castellani si appellano a Bruxelles contro le compagnie*

di Daniele Quarello

**CASTELFRANCO.** La rivolta dei benzinai sbarca in Europa. Il Gisc ha promosso un ricorso alla Commissione Ce sulla Concorrenza e il Mercato contro le compagnie petrolifere. Intanto continua la crisi nella Castellana, un impianto rischia la chiusura nella difficoltà di trovare un nuovo gestore.

### LA CRISI

## La grande battaglia iniziata in estate col calo degli affari

**CASTELFRANCO.** La crisi degli impianti castellani è iniziata l'estate scorsa dopo l'apertura dell'Iper Station Stop & Go, in area Gst, vicino ai Giardini del Sole. I prezzi scontatissimi della nuova pompa bianca (in media 13 centesimi in meno per litro rispetto agli altri distributori) ha messo in ginocchio gli altri gestori della Castellana con cali di vendite che per qualcuno hanno raggiunto il 70%. I gestori hanno chiesto alle compagnie di abbassare i prezzi e si sono ritrovati in una manifestazione di protesta proprio davanti alla nuova pompa dell'Iper. (d.g.)

Ad annunciare il ricorso è il presidente del Gisc Moreno Parin. «Alla base della sofferenza delle gestioni, aggravata nella Castellana dall'apertura del distributore dell'Iper, è il rapporto che lega gli stessi alle compagnie petrolifere — spiega — rapporto regolato da un contratto di cessione gratuita delle attrezzature, comodato gratuito, vincolato a un obbligo di fornitura in esclusiva dalla compagnia proprietaria dell'impianto. Pertanto la compagnia decide il prezzo di vendita e il prezzo di cessione al gestore. Il gestore nulla può fare a monte, prezzo di acquisto, e a valle, prezzo di vendita». Il benzinai affiliato alla compagnia non paga l'affitto dell'impianto, paga molto di più però il carburante ed è costretto a venderlo a prezzi più alti rispetto alle pompe bianche. «Da qualche anno stiamo cercando di convincere le compagnie a intervenire sul fronte prezzi — ag-

giunge Parin — ma non abbiamo mai avuto risposte, a inizio 2009 abbiamo fatto diverse segnalazioni all'Antitrust e al Ministero dello sviluppo economico. L'Antitrust se ne è pilatescamente lavata le mani, il Ministero non ci ha degnato di risposta. Stiamo predisponendo un ricorso alla Commissione CE sulla Concorrenza e il Mercato». La scorsa settimana i vertici del Gisc hanno partecipato alla prima commissione provinciale sulle attività produttive per chiedere un impegno forte da parte del mondo politico affinché si facciano pressioni sulle compagnie per abbassare i prezzi. Continua intanto la crisi degli impianti nella Castellana. Una compagnia si preparerebbe a smantellare un impianto in centro città. Un altro distributore: l'Agip di borgo Treviso, chiuso da qualche mese per il pensionamento del vecchio gestore, non trova nuovi gestori.

